

Politiche di Ateneo e Programmazione

Università della Calabria

2024

Approvato dal Senato Accademico il

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il

Indicazioni strategiche e riprogettazione dell'offerta didattica

Il 25 ottobre 2022, l'Università della Calabria ha adottato il suo piano strategico per il triennio 2023-2025, ereditando gli obiettivi del precedente piano ma introducendo innovazioni mirate. Questo nuovo corso d'azione si propone di proseguire il rinnovamento dell'offerta formativa dell'Ateneo, sempre orientandola verso le necessità degli studenti e le esigenze del territorio. L'accento è posto sull'attrattiva e sulle prospettive occupazionali offerte dai corsi, senza trascurare l'importanza della sostenibilità e dell'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento.

In aggiunta, l'Università sta potenziando il monitoraggio delle sue attività, anche in relazione ai tirocini curriculari, precedentemente carenti di un adeguato supporto digitale per la gestione amministrativa.

Nel perseguire un miglioramento continuo dell'esperienza formativa, focalizzata sullo studente, diventa prioritario ottimizzare gli indicatori di regolarità negli studi. Per questo, si prevede un rafforzamento delle attività di orientamento all'ingresso, di accoglienza per i nuovi immatricolati e di accompagnamento durante il percorso di studi, attraverso mentoring e tutoring.

Novità significativa per il biennio 2024-2025 è l'adozione dei Test OnLine CISIA (TOLC) come strumento standard in tutte le fasi delle di ammissione (fino al 2023/2024 era usato soprattutto per l'ammissione anticipata), anche al fine di identificare preventivamente eventuali obblighi formativi aggiuntivi. Questa misura si inserisce in un quadro più ampio di iniziative volte a mitigare il problema delle scarse competenze in ingresso, testimoniando l'impegno dell'Ateneo nell'assicurare una formazione di qualità e inclusiva a tutti gli studenti. Per gli studenti con lacune nelle competenze di base, sono infatti stati introdotti corsi di potenziamento in matematica, logica e comprensione del testo. Queste attività integrative sono state erogate nella modalità sincrona a distanza, in modo da garantire un'ampia partecipazione anche nel periodo che precede l'avvio delle lezioni curriculari, quando ancora molte studentesse e molti studenti non hanno ancora disponibilità di un alloggio nei pressi dell'università.

Di seguito si riportano per completezza gli obiettivi definiti nel piano strategico per la didattica (si rimanda al [documento completo](#) per i dettagli e le azioni strategiche):

Obiettivi strategici	F.1	<i>Riqualificazione e attrattività dell'offerta formativa</i>
	F.2	<i>Miglioramento della regolarità degli studi e riduzione della dispersione studentesca</i>
	F.3	<i>Innovare e migliorare la qualità della didattica</i>
	F.4	<i>Migliorare le condizioni per l'accesso al mondo del lavoro</i>

Nel piano strategico, nella visione relativa ai fattori abilitanti, si evidenzia inoltre che le azioni dell'UNICAL devono essere incanalate in "un percorso condiviso di promozione dei temi della sostenibilità, sia in termini strettamente economici-finanziari sia in termini di paradigmi culturali alternativi che siano in grado di individuare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica come il fulcro di nuovi modelli di sviluppo.

L'Università della Calabria vuole impegnarsi in traiettorie che riguardano la sostenibilità ambientale, come la riduzione della plastica, la mobilità sostenibile, la promozione della dieta mediterranea, la promozione di attività ricreative e sportive, le pari opportunità e l'inclusione sociale dei diversamente abili, in linea con quanto promosso dalla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)."

Un'altra novità introdotta nel piano strategico 2023-2025 riguarda il nuovo obiettivo TM.3 – Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale, finalizzato a mettere a disposizione della Regione Calabria il patrimonio di conoscenza dell'Ateneo, in modo da promuovere attività integrate di didattica, ricerca ed assistenza nell'interesse congiunto finalizzato alla tutela della salute della collettività, alla migliore formazione, allo sviluppo della ricerca sanitaria, biomedica e tecnologica.

Proposta di istituzione di nuovi corsi di studio a.a. 2024/25

Il 13 febbraio 2024 il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato tre corsi di nuova istituzione, che hanno poi ricevuto il parere favorevole del CORUC.

Hanno inoltre approvato la disattivazione del Corso di laurea magistrale interclasse LM-2 Archeologia & LM/DS Scienze della difesa e della sicurezza "Intelligence per la legalità e la tutela dei beni culturali e archeologici".

Si segnala infine che è stata proposta e successivamente approvata da Coruc e Regione Calabria l'attivazione della nuova sede decentrata UNICAL a Crotona per il primo triennio del corso di laurea interateneo con UMG LM-41 in Medicina e chirurgia TD, per la quale si rimanda alla *Relazione di sostenibilità della sede decentrata* allegata in banca dati SUA-CDS in fase di richiesta di accreditamento della sede dall'Università Magna Graecia di Catanzaro, che sarà la nuova sede amministrativa del Corso di Studio.

Di seguito un quadro sintetico delle proposte di attivazione di nuovi corsi di studio approvate dall'Università della Calabria per l'A.A. 2024/2025.

Lauree Triennali

- Corso di laurea in *Scienze e tecnologie per le attività motorie e sportive* (classe ex D.M. n. 1648/23, L-22 Classe delle lauree in Scienze delle attività motorie e sportive);
- Corso di laurea interclasse in *Ingegneria biomedica* (classi ex D.M. n. 1648/23, L-8 Classe delle lauree in Ingegneria dell'informazione & L-9 Classe delle lauree in Ingegneria industriale)

Lauree Magistrali

- Corso di laurea magistrale in *Lingue per la comunicazione internazionale* (classe ex D.M. 1649/23, LM-38 Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale).

Corso di laurea in *Scienze e tecnologie per le attività motorie e sportive* (classe ex D.M. n. 1648/23, L-22 Classe delle lauree in Scienze delle attività motorie e sportive)

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie per le Attività Motorie e Sportive forma figure professionali esperte nella pianificazione, gestione e valutazione di attività motorie e sportive, in particolare nei contesti applicativi del mantenimento e del recupero del benessere psico-fisico e della prevenzione dei disturbi derivati dagli stili di vita sedentari. La proposta è certamente funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici F1 ed F4 ed è in linea con le sollecitazioni pervenute dal contesto sociale, attraverso le consultazioni con le parti interessate. È inoltre pienamente coerente con la visione strategica dell'UNICAL relativa "alla sostenibilità ambientale, alla mobilità sostenibile, alla promozione della dieta mediterranea, alla promozione di attività ricreative e sportive, alle pari opportunità e all'inclusione sociale".

Mentre, nel contesto nazionale, la maggior parte dei Corsi di Studio appartenenti alla classe L-22 presentano un percorso formativo incentrato su una visione prevalentemente "sanitaria" della figura del professionista da formare, l'istituendo corso di studio si caratterizza per una forte connotazione interdisciplinare, declinata in un percorso formativo in cui le conoscenze fondamentali della classe si coniugano con le conoscenze tecnologiche sui dispositivi, sulle strumentazioni, sul software e sulle tecniche di Intelligenza Artificiale, sempre più utilizzate per il monitoraggio e l'ottimizzazione delle attività motorie e sportive.

Corso di laurea interclasse in *Ingegneria biomedica* (classi ex D.M. n. 1648/23 L-8 Classe delle lauree in Ingegneria dell'informazione & L-9 Classe delle lauree in Ingegneria industriale)

Il Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica si propone come corso interclasse tra L-8 Ingegneria dell'informazione e L-9 Ingegneria industriale con l'obiettivo di formare figure professionali orientate all'innovazione tecnologica e, più specificamente, alla progettazione, realizzazione e gestione di sistemi complessi nell'ambito medico-sanitario, in quello dei dispositivi digitali per la diagnostica e la cura medica, ma anche nel campo dei sistemi informativi e di sistemi per la gestione e la cura della salute umana. In tale prospettiva, la proposta risulta pienamente coerente con l'obiettivo strategico TM.3 – Public Engagement: sostegno dello sviluppo del sistema sanitario regionale, oltre che contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici F1 ed F4.

Le competenze acquisite consentiranno al laureato di saper affrontare le problematiche tipiche dell'ambito biologico e medico e di inserirsi nel mondo del lavoro con un bagaglio tecnico adeguato. Il laureato sarà in grado di coniugare le conoscenze ingegneristiche di base e più avanzate (matematica, fisica, chimica, elettrica, elettronica, informatica, sistemistica) con una serie di conoscenze e competenze tipiche dell'area medico-biologica, in modo di interagire agevolmente e professionalmente con il personale sanitario, in particolare per la progettazione, implementazione e gestione di strumentazione e dispositivi medici.

Corso di laurea magistrale in *Lingue per la comunicazione internazionale* (classe ex D.M. 1649/23, LM-38 Classe delle lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale).

Il Corso di Laurea Magistrale in Lingue per la Comunicazione Internazionale intende formare figure professionali dotate di avanzate competenze in due lingue straniere moderne, a scelta fra le sei lingue

proposte (albanese, arabo, francese, inglese, spagnolo e tedesco), e conoscenze tecniche nel campo della traduzione settoriale, della comunicazione interlinguistica e interculturale, in linea con i fabbisogni che emergono dalla società e dal mondo del lavoro. Le competenze acquisite permetteranno ai laureati di svolgere attività di consulenza e di mediazione linguistica e culturale, di traduzione settoriale, di redazione e di revisione di testi in lingua straniera negli ambiti specialistici previsti per aziende e istituzioni nazionali, europee ed extraeuropee e di collaborare alla promozione e alla gestione di attività di comunicazione internazionale. Il nuovo Corso si prefigge lo scopo di incentivare la mobilità internazionale degli studenti attivando accordi con nuovi Atenei esteri, in aggiunta agli accordi già in essere con cinque Paesi.

Il corso risulta quindi pienamente coerente con le prospettive di internazionalizzazione della didattica prevista dal Piano strategico, oltre che contribuire alla realizzazione degli obiettivi F1 ed F4.

Sostenibilità dell'offerta formativa

Oltre che alla necessità di rilancio dell'offerta formativa dal punto di vista culturale e dal punto di vista occupazionale, con particolare riguardo anche alle opportunità offerte dal territorio, una attenzione specifica è stata data, come elemento base del progetto, alla sostenibilità delle proposte, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista delle competenze didattiche e di ricerca presenti in Ateneo, sia dal punto di vista delle risorse strutturali.

Sostenibilità economico-finanziaria

Si rimanda per gli aspetti economico-finanziari allo specifico documento allegato alla SUA-CdS, che riporta gli indicatori di sede definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 29 marzo 2012 n°49 e definiti come indicatori per la valutazione periodica in base al DM 6/2019: ISEF, indicatore sostenibilità economico-finanziaria.

Sostenibilità in termini di docenza

In ordine ai requisiti di docenza necessari per l'accreditamento dei CdS di cui all'allegato A lettera b) del DM 1154/2021, occorre evidenziare che il materiale esaminato dal Senato Accademico in fase di delibera di approvazione dei nuovi corsi contiene per ciascun corso di studio l'elenco dei docenti di riferimento necessari per il corso proposto.

Si ricorda che, in accordo con le indicazioni ministeriali, il piano strategico 2020-2022 aveva previsto l'incremento dell'indicatore che misura la frazione di **docenti di riferimento** che hanno affidamenti su insegnamenti di base e caratterizzanti. L'obiettivo era quello di superare la media italiana e di incrementarlo progressivamente fino a raggiungere il 95% nel 2022. Questo target è stato ampiamente superato (ha addirittura raggiunto il 99%) grazie all'adozione di un metodo di allocazione che garantisce la massima condivisione delle risorse di docenza dell'Università della Calabria. Risulta quindi evidente la potenzialità dell'Università della Calabria non solo di sostenere l'offerta formativa, ma anche di farlo mantenendo elevatissimi valori riguardo gli standard di qualità indicati da Ministero e ANVUR.

Sfruttando gli stessi principi, nell'ambito della valutazione della sostenibilità a regime dell'offerta didattica nell'ipotesi di attivazione dei nuovi corsi di studio, è stata condotta una simulazione della sostenibilità di tutti gli altri corsi di studio dell'Ateneo, sulla base dell'offerta attuale, ma senza utilizzare i docenti che sono stati riservati per gli istituendi corsi di studio né i pensionandi. La simulazione ha avuto esito positivo ed è stata utilizzata come presupposto per la considerazione della proposta da parte degli organi accademici.

Per quanto riguarda la quantità di ore di docenza assistita erogata dai docenti dell'Ateneo, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile (**indicatore DID**), l'Università della Calabria aveva registrato un eccesso di ore di didattica erogata, in parte dovuta a piccoli incrementi distribuiti sulla maggior parte dei corsi di studio, ma soprattutto per effetto della contrazione dell'organico dovuta alle limitazioni del turnover. Le linee di indirizzo date dalla nuova governance hanno tuttavia imposto un veloce rientro nei parametri previsti dalle linee guida. Nel 2019 vi era un eccesso di 11.995 ore, che si è ridotto progressivamente fino a dimezzarsi nel 2022 e ridursi ancora nel 2023.

L'organico al 12 marzo 2024 conta 876 docenti, di cui 173 ordinari, 421 associati e 282 ricercatori, per cui il DID teorico è di 114.660 ore e risulta superiore rispetto alla quantità di ore di didattica assistita erogata nell'anno accademico 2022/2023, pari a 113358. Si è pertanto realizzato il riequilibrio che ci si era prefissi e che consente di attivare i nuovi corsi di studio senza criticità rispetto all'indicatore DID.

Sostenibilità in termini di strutture

L'Università della Calabria ha un'ampia disponibilità di aule, attualmente 209 per circa 20.000 posti a sedere. Sono inoltre in corso numerosi progetti per incrementare significativamente la dotazione strutturale per la didattica, in modo da migliorare per i prossimi anni sia la quantità di posti a disposizione sia la qualità delle risorse. L'Università sta completando in questi mesi un ambizioso Piano di Interventi, ammesso a finanziamento nell'ambito del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Asse 11, Obiettivo Specifico 10.5, Azione 10.5.7, in attuazione del progetto strategico regionale "CalabriAltaFormazione - Valorizzazione e Sviluppo del Sistema Universitario, dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e della Ricerca in Calabria". Sono stati finanziati interventi per oltre 20 milioni di euro per i seguenti interventi infrastrutturali e di acquisizione di beni:

Intervento	Importo
Ammodernamento delle sale CED di Ateneo per l'erogazione in continuità operativa di servizi digitali a supporto della didattica innovativa	€ 1.431.763,25
Infrastruttura WIFI e Wired a banda ultralarga per l'erogazione di servizi digitali a supporto della didattica innovativa	€ 2.678.934,03
Riqualificazione e ammodernamento delle Aule per l'erogazione di servizi digitali a supporto della didattica innovativa e Sensoristica per l'erogazione di servizi digitali per la didattica e per la fruizione in autonomia delle aule quali ambienti di studio	€ 3.080.141,07
Riqualificazione delle aule multimediali delle Biblioteche	€ 357.756,81
Completamento delle sezioni museali di Zoologia e Mineralogia-Petrografia	€ 965.424,67
Potenziamento dei laboratori didattici	€ 4.434.575,33
Realizzazione di piazze tematiche per la socializzazione	€ 1.000.000,00
Realizzazione di ambienti di studio nei quartieri residenziali	€ 376.270,00
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico laboratori didattici Macroarea "Scienze"	€ 1.174.714,80

Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico laboratori didattici Macroarea "Scienze della Vita"	€. 1.966.760,00
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico laboratori didattici Macroarea "Umanistica"	€. 1.378.062,00
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico laboratori didattici Macroarea "Scienze Sociali"	€. 940.264,56
Riqualificazione e Ammodernamento tecnologico laboratori didattici Macroarea "Tecnologica"	€. 2.479.715,20
Riqualificazione dell'infrastruttura ICT nei Laboratori di informatica	€. 1.782.959,86

Si tratta di un piano imponente di interventi, che sta avendo un impatto significativo sulle potenzialità dell'Università della Calabria.

L'Ateneo ha inoltre programmato interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico di alcune aule per un importo complessivo di € 1.565.000, di cui € 840.000 finanziati dal MUR a valere sulle risorse del DM 734/2021. Gran parte dei lavori sono già ultimati, altri in corso, altri ancora in fase di progettazione. Ancora, all'Università è stato concesso il cofinanziamento, da parte del MUR, per la " Realizzazione di aule per l'apprendimento cooperativo e per l'erogazione di didattica in percorsi di formazione a distanza". Il progetto, che prevede la costruzione di tre nuovi edifici (chiamati "cubi", come tutti gli altri che si snodano lungo il ponte P. Bucci), interamente dedicati a nuove aule per l'erogazione della didattica - opportunamente attrezzate per favorire le attività didattiche in collaborazione o per la formazione a distanza - ha un costo complessivo di € 9.000.000,00. Le strutture dovrebbero essere completate nel 2025-2026, saranno dotate di impianti con ridottissimo consumo energetico e forniranno 1.312 nuovi posti a sedere, di cui 480 (10 aule) per i due cubi che saranno realizzati sull'Asse Ponte e 352 per il cubo realizzato presso il Polifunzionale (4 aule).